



PARROCCHIA DI S. MARCO e.v.

in GARDONE Val Trompia

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987
Reg. Canc. Trib. di BS n. 400 del 25.07.1989; Pref. di Brescia n° 109 del 23.09.2002
Cod. Fisc. N. 830 00 170 171 - Partita IVA 02032620987
c/c Banco Popolare, Gardone V.T. IBAN IT 29 E 05034 54540 0000 0000 1892
c/c BPER BANCA, Gardone V.T. IBAN: IT96V0538754540000042744641

Via Costa, 2 - Tel. 030 337 25 89 - Cell. +39 329 185 62 42

25063 GARDONE VAL TROMPIA (BS)

Indirizzo FACEBOOK: parrocchia san marco gardone vt



Tempo QUARESIMA ★ 21 - 28 Marzo 2021 - ★ Suppl. lit. - past. «Incontro tra campanili e ciminiere» n. 12/2021

MEMORIA delle SORELLE e dei FRATELLI MORTI DI COVID-19

Giovedì 18 marzo, direttamente o indirettamente, abbiamo fatto memoria di coloro che sono morti a causa del Covid nel nostro Paese, nei nostri paesi, in Italia. In chiesa e, come penso in ogni casa, c'è un volto di Cristo che posa i suoi occhi su di noi. Tutti sappiamo cosa sia il dolore della perdita di persone care e la fatica per la lotta della vita per la guarigione. Le generazioni che hanno avuto la grazia di crescere in luoghi e paesi non toccati dalla guerra, hanno fatto esperienza della battaglia e sanno più di ieri quanto la vita sia fragile.

Anch'io, come tutti voi, giovedì sera, ho acceso una candela, ho dato più spazio ai vinti di questa pandemia che sono stati accolti dalla misericordia di Dio e ognuno di noi non li vuole mai dimenticare. Ciascuno di loro con il proprio nome e la sua esistenza resta come un appello grande e forte alla difesa personale e collettiva della vita, della sua dignità, del suo valore, del valore di ogni vita, senza discriminazioni. Ed è una domanda di speranza che il Signore ha fatto sua identificandosi sin dai primi passi in Galilea in chi soffre, nei malati, nei poveri i quali ci ricorda lui stesso, saranno sempre con noi.

Ogni morte vorrebbe essere accompagnata perché l'affetto e la vicinanza sono un segno umile del Regno, un segno cioè di quell'amore che quando viene da Dio è eterno e supera la morte. C'è tanta durezza nella condizione di prostrazione e di isolamento e di cui la malattia ha costretto innumerevoli uomini e donne, bambini e anziani negli ultimi giorni della loro esistenza. L'abbraccio di questa sera è come un segno di affetto e di fiducia che unisce la terra al cielo e ci raccoglie in una sola famiglia che confida nella misericordia del Signore che ha raccolto e soccorso gli sconfitti.

Noi tutti abbiamo voluto che la nostra preghiera fosse come l'unguento prezioso contenuto nel vaso di alabastro che la donna di Betania volle portare con sé e offrirlo a Gesù, versandolo sul suo capo (leggi Matteo 26,6-13). Da Giovanni sappiamo che era Maria, sorella di Marta e di Lazzaro. Il suo è un gesto di riconoscenza e di gratitudine per il Signore che sta per fronteggiare la morte per amore nostro: disarmato, nudo, innamorato dei suoi discepoli e dell'umanità intera anche di chi l'avrebbe trafitto. Fiduciosa nella vita, pieno di speranza mai spezzata dalla forza del male e la commozione della donna di Betania per il Signore Gesù è la nostra di fronte alla sua predicazione incessante, ai suoi gesti che ci rianimano e danno forza nuova.

Gesti e predicazione che ci suggeriscono come sostenere la vita dei più fragili. Infatti Gesù si oppone alla nostra morte riempiendo la nostra vita breve di un amore coraggioso e più grande. E anche il perdono e la grazia che permette a tutti, veramente a tutti, di unirsi a lui e ai discepoli.

La nostra offerta della sera è gradita al Signore, sempre, come quell'unguento. La resistenza vera alla forza nella battaglia, nasce qui in questa offerta, nel nostro cuore, se siamo uniti al Signore. E la nostra offerta della sera è segno della nostra riconoscenza e forse impareremo anche noi a dare la vita per gli amici.

Caviamo allora nel Vangelo per cogliere la forza e la potenza dell'amore del Signore per avvicinarci così alla Settimana santa. Gesù è tanto generoso da offrire se stesso, da rischiare la solitudine estrema e non aspettiamo l'ora della prova, perché lui è già fra di noi ovunque ci raccogliamo insieme: dall'Asia all'Africa alle Americhe all'Europa. Impariamo dalla donna di Betania il suo gesto che commosse il Signore tanto da affermare: *versando questo profumo sul mio corpo lei lo ha fatto in vista della mia sepoltura «In verità vi dico: dovunque sarà annunciato questo Vangelo nel mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche ciò che ha fatto».*

Non ci sono barriere all'amore per Gesù e non ci sono barriere all'amore di Gesù per noi, per questo nostro Paese e per ogni Paese e per ogni popolo.

Portando nel cuore le vittime della pandemia, questa sera abbiamo fatto risorgere per loro e per tutti la speranza.

Rendiamo grazie perché l'umile Maria di Betania ci svela dove risiede la Speranza: nel Signore Gesù che muore e risorge per noi. Amen.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE * 5a settimana di Quaresima e 1a della LdO*

<p align="center">5^a di QUARESIMA Ger 31,31-34; Sal 50; Eb ;9-5,7 Gv 12,20-33 R Crea in me, o Dio, un cuore puro.</p>	<p align="center">21 DOMENICA marzo</p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [def FAM BONDIO] 09.30 (bas) S. Messa [def GIOVANNI-COSTANZA FILIPPINI 10.30 (parr) S. Messa [] 18.30 (parr) S. Messa [def ANDREA-ALBA BONDIO]</p>
<p>Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Sal 22 (23); Gv 8,1-11 R Con te, Signore, non temo alcun male.</p>	<p align="center">22 LUNEDÌ</p>	<p>07.00 (parr) S. Messa [def ad m off], 08.30 (parr) S. Messa [def MARILENA-ANGELO def VALERIA-UMBERTO def GRAZIELLA-PAOLO-DIEGO-GIANNI] 18.30 (bas) S. Messa [def PLEBANI ROBERTO]</p>
<p>S. Turibio de Mogrovejo) (mf) Nm ;9-21,4 Sal 101 (102); Gv 8,21-30 R Signore, ascolta la mia preghiera.</p>	<p align="center">23 MARTEDÌ</p>	<p>07.00 (parr) [] S. Messa [def ad m off], 08.30(parr.) S. Messa [def GIANNI//DAVIDE-ANNA] 18.30 (bas) S. Messa [def GIOVANNI-PAOLA-ELENA def ERNESTO-LUCIA]</p>
<p>Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; C Dn 3,52-56; Gv 8,31-42 R A te la lode e la gloria nei secoli.</p>	<p align="center">24 MERCOLEDÌ</p>	<p>07.00 (parr) S. Messa [def ENZO-GUERINO], 08.30(parr.) S. Messa [def AMALIA-AMALIA-BATTISTA] 18.30 (bas) S. Messa -[def GRAZIELLA-PAOLO-DIEGO-GIANNI]</p>
<p>ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE Is8,10 ;14-7,10 c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38 R Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.</p>	<p align="center">25 GIOVEDÌ</p>	<p>07.00 (parr) S. Messa [PER LA MIA NUMEROSA FAMIGLIA], 08.30 (parr) S. Messa [def FAM AMBROSI] 18.30 (bas.) S. Messa [def EDOARDO-EMMA-ENNIO ZANETTI def MARIELLA-GIUSEPPINA-PIERINO-DARIO-PAOLO]</p>
<p>Ger ;13-20,10 Sal 17 (18); Gv 10,31-42 R Nell'angoscia t'invoco: salvami, Signore.</p>	<p align="center">26 VENERDÌ</p>	<p>07.00 (parr) S. Messa [def MARIO-MARIA-GIUSEPPE] 08.30 (parr) S. Messa [def SANTA-PIETRO CERETTI def DINO-FRANCO ROSSIGNANI] 18.30 (bas.) S. Messa [def GINA def CONTESSA ANGELO-LOMBARDI ANTONIA VENZI GIUSEPPE-PELI ROSA]</p>
<p>Ez ;28-37,21 C Ger 31,10 -12b.13; Gv 11,45-56 R Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge.</p>	<p align="center">27 SABATO</p>	<p>08.30 (parr) S. Messa [def PER I MIEI CARI DEFUNTI.] 16.30 (bas) S. Messa [def ANNA-DAVIDE CRISTINELLI def CORINNA-SESTILIO PANDOLFI MARGHERITA-CARLO MOZZO] 18.30 (parr) S. Messa [def PAOLINA nel TRIGESIMO def MORETTA GIOVANNI]</p>
<p>LE PALME:</p>	<p align="center">28 DOMENICA</p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [def FAM BONDIO] 09.30 (bas) S. Messa [def GIUSEPPE def PIETRO-MARIA 10.30 (parr) S. Messa [] 18.30 (parr) S. Messa [def BRUNO PELI-CARLO-GIOVANNI]</p>

Ogni famiglia che possiede una pianta di ulivo: ne poti i rami e distribuisca, a chi le chiede, un rametto: ognuno lo porti in chiesa per essere benedetto e lo riporti, poi, nella propria casa, come segno della pace di Gesù.

Nella Domenica delle Palme, verranno benedetti i rami d'ulivo che ognuno porterà.

La parrocchia non è in grado di reperire i rami d'ulivo o di palma per tutti.

Durante la Settimana santa ci si potrà accostare alla Confessione, rispettando la distanza o ricorrendo al **Votum Sacramenti**: desiderare con tutto noi stessi il perdono di Dio che ci viene dalla Confessione, essendo oggettivamente impossibile confessarsi, ci fa incontrare la misericordia di Dio.

1) Sincero desiderio di perdono e autentico dispiacere per i propri peccati (contrizione); **2)** Preghiera di perdono: con parole nostre o con Gesù d'Amore acceso, ecc...; **3)** Gesto penitenziale (digiuno, elemosina, preghiera più intensa); **4)** Sincero proposito di non più peccare; **5)** Confessarsi non appena sarà possibile: il perdono di Dio in forma piena e autentica viene dallo Spirito Santo effuso durante il Sacramento. Questo non viene sostituito dal Votum Sacramenti.

La Chiesa parr.le può accogliere **n. 144 PERSONE**
Rispettare distanze e mascherina sul viso
EVITARE ASSEMBRAMENTI

La Basilica può accogliere **n. 62 PERSONE**
Rispettare distanze e mascherina sul viso
EVITARE ASSEMBRAMENTI